

E-commerce e servizi

«Tutelare il lavoro»

Cisl dei Laghi

Nell'arco del 2017
l'ufficio vertenze
ha recuperato 3,7 milioni
Assistiti 810 lavoratori

■ Tre milioni e 700mila euro. A tanto ammonta il totale recuperato per i lavoratori nel 2017 dall'ufficio vertenze della Cisl dei Laghi, sede di Como, sia per vertenze individuali verso i datori di lavoro che per procedure concorsuali. In totale, nell'anno appena trascorso, sono stati assistiti dall'ufficio 810 lavoratori. Il 2017 ha registrato un decremento del 3,7% per quanto riguarda le vertenze individuali e del 37% per le procedure concorsuali (nello specifico fallimenti, nella maggior parte dei casi per il 2017, e concordati preventivi): «Nonostante la crisi si possa ritenere superata, il contezioso rimane elevato. Quello che emerge è uno spostamento del mercato del lavoro dal manifatturiero al terziario», spiega Antonio Mastroberti, responsabile dell'ufficio vertenze Cisl dei Laghi. Terziario che, nel caso delle vertenze individuali – dove sono stati assistiti 537 lavoratori per un recupero totale di

925mila euro –, raggiunge quota 53%, con lavoratori che operano nell'ambito di turismo e servizi, a fronte del 13% dei metalmeccanici assistiti nel 2017 (per la maggior parte artigiani): «Con l'abolizione dei voucher – prosegue Mastroberti – è aumentato il lavoro a chiamata, dove vengono meno una serie di diritti e si creano anche situazioni con pagamenti in contanti, con evasione fiscale e contributiva, che creano danno sia all'erario che ai lavoratori stessi».

Ulteriore difficoltà per i lavoratori nel mercato del lavoro attuale si riscontra, secondo l'osservatorio Cisl, anche per quanto riguarda coloro che, per ragioni di salute, vengono dichiarati non più idonei alla mansione e quindi licenziati. Terzo punto messo in luce da Cisl dei Laghi è il fenomeno dell'e-commerce: «I lavoratori in questo settore non hanno tutele – spiega Mastroberti –. Se per malattia, ad esempio, non possono effettuare le consegne, non vengono pagati. A volte lavorano anche 12 ore al giorno e spesso è difficile capire quale sia la società per la quale lavorano, avendo alle spalle piramidi societarie».